



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Direzione Contenuti Audiovisivi

Prot. n. DDA/0002821 del 5 dicembre 2017

Comunicazione di avvio del procedimento istruttorio relativo all'istanza DDA/1315 ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 del Regolamento allegato alla delibera n. 680/13/CONS e dell'art. 8, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241. (Procedimento n. 661/DDA/FP)

Con istanza DDA/1315, pervenuta in data 04 dicembre 2017 (prot. n. DDA/0002809), è stata segnalata dalla società The Fool S.r.l., in qualità di soggetto legittimato, giusta delega di Mediaset Premium Spa, detentrica esclusiva dei diritti connessi relativi alle proprie emissioni televisive aventi ad oggetto le opere audiovisive sottoriportate, ovvero l'intera programmazione dei seguenti palinsesti a pagamento, riportati a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Premium Cinema HD, Premium Cinema +24, Premium Cinema 2 HD, Premium Cinema 2 +24, Premium Cinema Comedy, Premium Crime +24, Premium Stories, Premium Cinema Emotion, Premium Joy, Premium Joy +24, Premium Cinema Energy HD, Premium Cinema Energy +24, Premium Action HD, Premium Action +24, Premium Sport HD, Premium Cinema Energy HD, Premium Sport 2 HD, Premium Sport,

la messa a disposizione, sul sito CDN selector iptv.it, in presunta violazione della legge 22 aprile 1941, n. 633, di una significativa quantità di *link* afferenti alla trasmissione dei sopracitati palinsesti a pagamento.

Sotto il profilo tecnico, l'accesso da parte dell'utenza al contenuto contraffatto ha luogo mediante protocollo http, previa verifica dell'autenticazione di ciascun utente attraverso le credenziali incorporate in ognuna delle URL e successivo reindirizzamento allo "streaming server" della richiesta del contenuto corrispondente. Quindi, la IPTV pirata oggetto della presente comunicazione distribuisce il segnale video agli utenti che, dietro il pagamento di cifre sensibilmente inferiori rispetto agli abbonamenti legali, vengono abilitati alla visione di numerosi canali a pagamento su tutti i principali dispositivi.

Dalle verifiche condotte sul sito oggetto dell'istanza e dalla relativa documentazione allegata risultano messi sistematicamente a disposizione agli utenti abilitati *link* che conducono alla trasmissione dei palinsesti di Mediaset Premium distribuiti in presunta violazione degli artt. 1, 12, 13, 16 e 79, della citata legge n. 633/41. Si rileva che la violazione sistematica interessa la messa a disposizione di opere audiovisive consistenti nei palinsesti i cui diritti di sfruttamento sono detenuti dal soggetto istante. Questi elementi inducono la Direzione a ritenere che i fatti stessi configurino un'ipotesi di violazione grave e massiva. Dalle suddette verifiche risulta, altresì, quanto segue:

- il nome a dominio del sito oggetto di istanza risulta registrato dalla società OVH Sas, con sede legale in Roubaix, Francia, indirizzo di posta elettronica abuse@ovh.net, per conto del sig. Paolo Renda;



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Direzione Contenuti Audiovisivi

- i servizi di *hosting* risultano verosimilmente afferenti alla medesima società OVH Sas cui risultano verosimilmente riconducibili i *server* impiegati, che risultano localizzati a Roubaix, Francia.

La scrivente Direzione ritiene che la predetta istanza non risulti irricevibile, improcedibile, inammissibile, né manifestamente infondata e che sussistano pertanto i presupposti per l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 6, comma 7, del Regolamento. Le valutazioni sopra avanzate in ordine alla massività e gravità della condotta, giustificano l'applicazione dei termini abbreviati di cui all'articolo 9 del Regolamento.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, del richiamato Regolamento, i destinatari della presente comunicazione possono adeguarsi spontaneamente alla richiesta del soggetto istante cessando la sistematica messa a disposizione dei palinsesti di Mediaset Premium. Considerata la localizzazione estera dei *server*, i prestatori di servizi che forniscono, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, l'accesso al menzionato sito internet da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano, possono adeguarsi spontaneamente alla richiesta del soggetto istante, inibendo l'accesso ai palinsesti oggetto dell'istanza e dandone contestualmente comunicazione all'Ufficio diritti digitali della scrivente Direzione all'indirizzo PEC dda@cert.agcom.it, la quale disporrà, in tal caso, l'archiviazione del procedimento in via amministrativa.

Si precisa che la presente comunicazione di avvio del procedimento istruttorio non dà luogo agli obblighi di cui all'art. 17, comma 3, del decreto legislativo n. 70/2003.

Si fa presente che eventuali controdeduzioni relative alla contestata violazione potranno essere trasmesse all'Ufficio diritti digitali della scrivente Direzione, all'attenzione della dott.ssa Francesca Pellicanò, funzionario responsabile del procedimento, mediante invio via PEC all'indirizzo dda@cert.agcom.it, indicando nell'oggetto il numero di istanza "**DDA/1315**", entro il termine di **tre giorni lavorativi** dalla pubblicazione sul sito www.agcom.it della presente comunicazione di avvio, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. b), del Regolamento.

Il termine di conclusione del presente procedimento è di **dodici giorni lavorativi**, decorrenti dalla data di ricezione dell'istanza, come stabilito dall'art. 9, comma 1, lett. d), del Regolamento. Il procedimento dovrà dunque concludersi entro **il 21 dicembre 2017**.

Come previsto dall'art. 8, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241, si procede alla pubblicazione della presente comunicazione di avvio del procedimento istruttorio sul sito internet dell'Autorità www.agcom.it in ragione dell'elevato numero di destinatari che rende particolarmente gravosa la comunicazione personale.

IL DIRETTORE
Benedetta Alessia Liberatore